

Oltre “Le due culture” – 2021, Programma di diffusione della cultura scientifica di Biogem

**9 Aprile 2021 - ore 12.00**

Saluti

Prof. Giovambattista **Capasso**      Direttore Scientifico Biogem

Introduzione

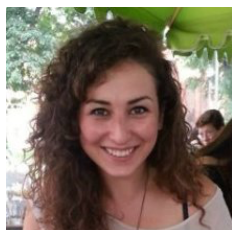
Dr. Edoardo **Stradella**      Responsabile Centro di Saggio Biogem

*Due temi di attualità: non aver paura dei farmaci e trovare nell'alito dei pazienti...anche nuovi marcatori diagnostici*

Dr.ssa Valentina **Chiusolo**      United Biosorces Corporations

Dr. Giuseppe **Ferrandino**      Owlstone Medical, Cambridge UK

Su piattaforma  **GoTo**Meeting al link <https://global.gotomeeting.com/join/170194861>



**Valentina Chiusolo**, nata a Benevento nel 1985, laureata in Biotecnologie all'Università del Sannio, ha poi conseguito nel gennaio 2011 la Laurea Specialistica in Scienze e Tecnologie Genetiche svolgendo un tirocinio presso il Laboratorio di Biologia dello Sviluppo e Cellule Staminali del Professor Geppino Falco a Biogem. Nel 2012 entra a far parte del gruppo di ricerca del Prof. Denis Martinvalet all'Università di Ginevra svolgendo un dottorato focalizzato sul meccanismo di importazione mitocondriale della proteina Granzyme B e il suo ruolo nell'attivazione di pathway mitocondriali di morte cellulare. Nel 2016, dopo il dottorato, Valentina comincia a lavorare per UBC (United Biosorces Corporations), Organizzazione di ricerca a Contratto che si occupa di Farmacovigilanza e sicurezza del farmaco, ricoprendo il ruolo di Safety Scientist per vari clienti e diversi prodotti farmaceutici e RRP (Prodotti a rischio ridotto).



**Giuseppe Ferrandino**, ha conseguito il dottorato di ricerca in Scienze della Terra e Della Vita presso Biogem. Dopodiché si è spostato negli Stati Uniti alla Yale School of Medicine per un training di 4 anni. Successivamente è tornato in Europa al Max Planck institute di Dresda. Da circa un anno e mezzo, Giuseppe copre il ruolo di translational scientist presso Owlstone Medical in Cambridge UK, come technical lead per lo sviluppo di un test diagnostico per malattie epatiche attraverso il respiro.

Gli argomenti su cui discuteranno i relatori sono riassunti di seguito.

**Valentina Chiusolo** *Farmacovigilanza ed eventi avversi: perché non devono far paura*

La farmacovigilanza è la scienza e le attività rivolte all'identificazione, valutazione, comprensione e prevenzione degli effetti avversi o di qualsiasi altro problema correlato all'uso dei medicinali, per assicurare un rapporto beneficio/rischio favorevole per la popolazione. Sponsor e MAH (Marketing Authorization Holders) hanno l'obbligo di monitorare la sicurezza dei loro prodotti durante tutto il loro ciclo di vita in conformità con le vigenti normative mondiali: dai test, alla produzione e per tutto il tempo che vengono commercializzati e somministrati ad individui. Le attività di farmacovigilanza vengono rese possibili da tutti coloro che entrano in contatto con un farmaco riportando eventuali eventi avversi o qualsiasi informazione relativa alla sicurezza agli organi di competenza. La raccolta e l'analisi di tutti gli eventi avversi permettono ad una azienda di valutare periodicamente il profilo di sicurezza di un determinato farmaco determinando il rapporto beneficio /rischio e identificando eventuali rischi legati all'utilizzo dello stesso. La farmacovigilanza è quindi un'attività che contribuisce alla tutela della salute pubblica.

Riferimenti:

[http://www.ema.europa.eu/ema/index.jsp?curl=pages/regulation/document\\_listing/document\\_listing\\_000345.jsp&mid=WC0b01ac058058f32c](http://www.ema.europa.eu/ema/index.jsp?curl=pages/regulation/document_listing/document_listing_000345.jsp&mid=WC0b01ac058058f32c)

**Giuseppe Ferrandino** *Utilizzo di biomarcatori del respiro per la diagnosi di malattie epatiche croniche.*

Le malattie epatiche croniche hanno un decorso lento ed asintomatico che le rende difficili da individuare negli stadi precoci, quando gli interventi terapeutici sono più efficienti. Per cui, circa il 50% dei casi vengono identificati solo quando il soggetto è affetto da episodi di insufficienza epatica negli stadi più avanzati. Inoltre, il metodo di preferenza per la diagnosi e la stadiazione di queste malattie rimane la biopsia epatica, una procedura invasiva che può portare a complicazioni. La ridotta funzione epatica, associata con malattie croniche del fegato, altera lo spettro di metaboliti circolanti. Alcuni di questi vengono rilasciati nel respiro e possono essere utilizzati come biomarcatori. Ad esempio, il limonene, in diversi studi, è stato trovato aumentato nel respiro di soggetti affetti da cirrosi epatica. Owlstone Medical ha sviluppato ReCIVA, uno strumento per catturare e concentrare i metaboliti del respiro per una successiva analisi quantitativa con spettrometria di massa. Al momento stiamo applicando questa tecnologia per validare il limonene come marcatore per malattie epatiche e identificare altri composti che mostrano simili alterazioni. Il nostro obiettivo è identificare biomarcatori alterati nel respiro, negli stadi precoci di malattie croniche epatiche, che possano essere utilizzati per lo screening e la diagnosi in maniera non invasiva, rimpiazzando la biopsia.